



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2024-2025 n. 23

Domenica 26 gennaio 2025
Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Vangelo secondo Matteo (2, 19-23)

Morto Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che insidiavano la vita del bambino». Egli, alzatosi, prese con sé il bambino e sua madre, ed entrò nel paese d'Israele. Avendo però saputo che era re della Giudea Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nelle regioni della Galilea e, appena giunto, andò ad abitare in una città chiamata Nazaret, perché si adempisse ciò che era stato detto dai profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Nel racconto che oggi la liturgia ci presenta vediamo che il Signore attraverso le difficoltà, che pur si presentano, compie il suo disegno di salvezza. Si fa presente a Giuseppe attraverso il sogno, nella notte, nella non consapevolezza: Giuseppe intuisce che cosa l'angelo vuol dire, si fida, ma sicuramente non capisce fino in fondo. La sua obbedienza ancora una volta è pronta, senza esitazione. Giuseppe si fida di Dio. La fede che salva è la fiducia pratica di dare la nostra volontà al Signore!

Questo nuovo comando del Signore è una promessa adempiuta, nel senso che l'angelo quando apparve a Giuseppe a Betlemme ordinandogli di fuggire in Egitto con la famiglia, gli aveva anche detto di restarci fino a quando non gli avrebbe detto di ritornare in Israele; dunque l'angelo aveva promesso che sarebbe ritornato per rivelare a Giuseppe ciò che doveva fare. L'angelo non disse subito a Giuseppe che doveva andare a Nazaret, glielo disse in un secondo tempo. Giuseppe quindi conosce la volontà di Dio un passo alla volta. La vita cristiana è una vita di fede, pazienza, attesa e preghiera. Dio ha i suoi tempi e i suoi progetti e non ci dice tutto e subito, ma mantiene le sue promesse. Dio dirige i nostri passi secondo i Suoi progetti! E come non ha abbandonato Giuseppe, Maria e Gesù al loro destino, così non abbandona chi a Lui si affida.

Madre Maria Daniela Pozzi

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Sabato 1 febbraio nei Cimiteri alle 11 c'è il **Rosario per i defunti di gennaio**. Alle 15 a S. Carlo c'è il **"Time-out"** per catechiste e educatori.
- ▶ L'Azione Cattolica decanale propone la **Lectio divina sul libro di Tobia**. Il primo incontro è sabato 25 gennaio dalle 18 alle 19 presso il Centro pastorale ambrosiano di Seveso. Le altre date sono: 22/2, 29/3, 10/5, 7/6.
- ▶ Grazie per la **Carità dell'Avvento** (euro 6.000) a favore dell'Emporio della Solidarietà.

21-31 GENNAIO: SETTIMANA DELL'EDUCAZIONE

La Pastorale giovanile e gli oratori della Comunità pastorale invitano a partecipare ai diversi momenti della "Settimana dell'Educazione".

- Domenica 26/01 Festa della Famiglia in ogni parrocchia e oratorio
- Martedì 28/01 alle 21 in Oratorio S. Rocco **serata di formazione per catechisti/e** con don Marco Crippa, direttore spirituale del Seminario diocesano.
- **Venerdì 31/01 alle 21 al Credo S. Messa nella memoria di S. Giovanni Bosco in particolare per educatori, allenatori e catechisti/e della Comunità pastorale.**
- Martedì 4 febbraio all'Oratorio S. Rocco **serata di formazione per genitori di preado e adolescenti** col prof. Marco Pappalardo, docente di lettere, pubblicista e direttore dell'Ufficio di pastorale scolastica della diocesi di Catania.

GIORNATA DELLA FAMIGLIA E GIORNATA DELLA VITA

La **festa della Santa Famiglia di Nazaret** (26 gennaio) e la Giornata per la Vita (2 febbraio) sono proposte quest'anno sotto un unico tema e titolo: "Raccontiamo segni di speranza". Per la Giornata della Famiglia nelle parrocchie e negli oratori ci sono iniziative di preghiera e gesti simbolici.

Per la 47ª Giornata della Vita davanti a tutte le chiese della città i Volontari del Movimento per la Vita distribuiscono le primule a sostegno dei progetti del Centro di Aiuto alla Vita.

PELLEGRINAGGI DELLA COMUNITÀ PASTORALE

- Da sabato 1 a lunedì 3 febbraio si effettua il **pellegrinaggio giubilare della nostra Comunità pastorale a Roma**. Il ritrovo per la partenza è alle ore 5.50 davanti alla chiesetta di S. Rocco e alle 6.10 nel parcheggio a sinistra della chiesa di S. Valeria. In sacrestia della Basilica si può ritirare il programma dettagliato che si trova anche nel sito www.comunitapastoraleseregno.it
- Mercoledì 5 febbraio ci sarà la **gita-pellegrinaggio per S. Agata**: ore 9.30 partenza da S. Rocco, 10.30 S. Messa a Bulgarograsso, 12.30 pranzo al "Club Horse" di Misinto, nel pomeriggio visita al Santuario di Saronno che è una delle chiese giubilari della nostra Diocesi. Iscrizioni nelle segreterie delle parrocchie e in sacrestia della Basilica.
- Il 20 marzo ci sarà il pellegrinaggio al Santuario di San Giuseppe ad Asti: Messa, visita al centro della città, pomeriggio a Colle Don Bosco.
- Per i pellegrinaggi in Turchia: gli iscritti al 1° gruppo (29/4-6/5) avranno la riunione organizzativa venerdì 7 marzo alle 18 in Sala Minoretti; gli iscritti del 2° gruppo (7-14 maggio) si troveranno venerdì 21 marzo alle 18 in Sala Minoretti.
- Sono già aperte le iscrizioni al viaggio del 25-29 agosto in Francia (Provenza e Camargue). Rivolgersi in Basilica entro il 31 maggio 2025.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

Comunità pastorale:

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

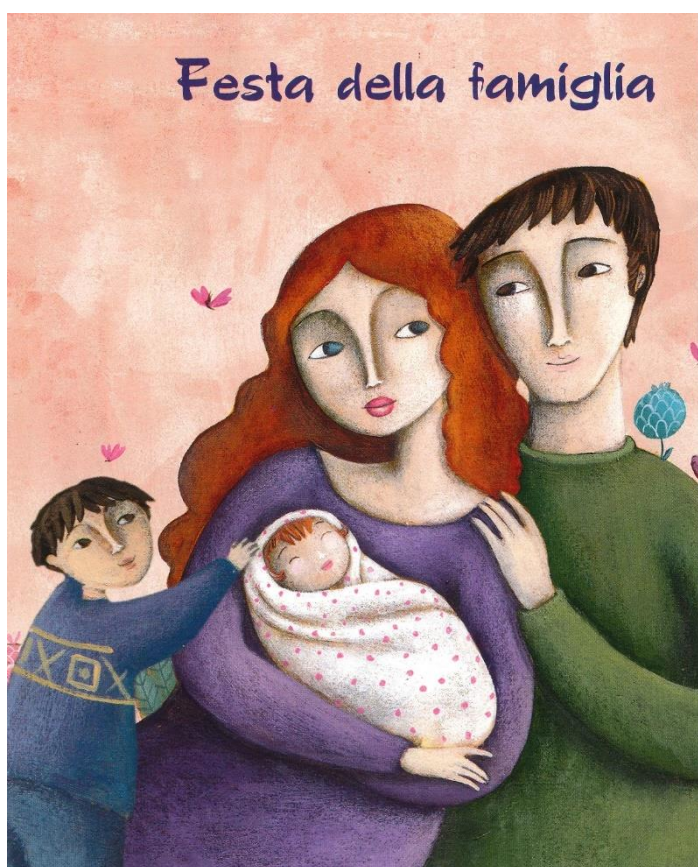
don Fabio Sgaria – cellulare **340 0720264**

f @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

YouTube Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



Festa della famiglia

L'educazione alla pace

Non è insignificante l'educazione al gesto minimo di non buttare la carta per terra. Ma che cosa pensare di Paesi dove si sganciano bombe dappertutto, dove la guerra distrugge, avvelena, rovina la vita delle persone, l'ambiente e la storia di popoli oppressi da troppi anni di umiliazioni e violenze?

Rimangono inascoltati gli appelli di papa Francesco per cercare soluzioni diplomatiche ai conflitti in atto; non interessano ai potenti le lacrime e le ferite inguaribili nell'anima e nel corpo degli innocenti. Noi tutti siamo stanchi della guerra, delle notizie di guerra e delle

ragioni addotte per giustificarla. Siamo stanchi e ci sentiamo impotenti e inascoltati quando chiediamo pace. L'anno giubilare può essere il tempo propizio per diventare pellegrini di speranza, per farci carico dell'educazione alla pace nelle scuole, negli oratori, nelle attività culturali, nella pratica sportiva, in ogni ambito della vita sociale.

L'educazione alla pace chiede un impegno costante per estirpare le radici dell'odio e della violenza sparse dappertutto e che talora esplodono tragicamente tra le pareti domestiche, nelle vie della città, negli stadi. Ha bisogno di una cultura di pace che rilegga la storia e ne impari la lezione: la guerra è sempre una sconfitta, una sciagura per vincitori e vinti, scatena sempre reazioni e vendette che producono frutti avvelenati.

L'educazione alla pace ha bisogno di una spiritualità che sa pregare, che riconosce in Dio l'unico Padre e dunque coltiva il seme di fraternità che è seminato in ogni uomo e in ogni donna, sotto ogni cielo.

L'educazione alla pace è possibile per un'alleanza educativa che sappia coinvolgere famiglie, espressioni aggregative della società civile, della comunità cristiana, delle confessioni cristiane presenti nel territorio, dei fedeli di tutte le religioni. Ha bisogno di nuovi pensieri e di nuovi sogni, di nuove politiche e di nuovi profeti per rimuovere le cause dei conflitti che si annidano nelle ingiustizie, nelle violenze, nella corruzione, nell'abuso dell'ambiente, nella disumanizzazione del nemico.

M. DELPINI, «Lasciate riposare la terra».

Discorso alla Città, Milano, 6 dicembre 2024

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 26/01 AL 02/02

Domenica 26 Santa famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe	Sir 44, 23 – 45, 1a. 2-5 - Sal 111 (112) - Ef 5, 33 – 6, 4 - Mt 2, 19-23
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Per tutte le famiglie del mondo
20.30: Per la comunità	
Lunedì 27 III settimana dopo l'Epifania	Sir 44, 1; 47, 12-17 - Sal 71 (72) - Mc 4, 10b. 24-25
	08.30: Def. Zilleri Domenico, Alberto, Antonio e Cariglia Michelina
Martedì 28 san Tommaso d'Aquino	Sir 44, 1; 48, 1-14 - Sal 77 (78) - Mc 4, 26-34
	08.30: Def. Santambrogio Maria - Ottolina Carlo
Mercoledì 29 Il settimana dopo l'Epifania	Sir 44, 1; 49, 1-3 - Sal 140 (141) - Mc 4, 35-41
	08.30: Def. Frigerio Carlo e Luigi, Trabattoni Maria e Irene
Giovedì 30 Il settimana dopo l'Epifania	Sir 44, 1; 49, 4-7 - Sal 75 (76) - Mc 5, 1-20
	18.00: Def. Tabbì Rosario - Porretta Giuseppe
Venerdì 31 S. Giovanni Bosco	Sir 44, 1; 49, 11-12 - Sal 47 (48) - Mc 5, 21-24a. 35-43
	08.30: Def. Mons. Giovanni Buga
Sabato 01 Beato Andrea Carlo Ferrari	Es 19, 7-11 - Sal 95 (96) - Gal 4, 22 – 5, 1 - Mt 20, 17-19
	18.00: Def. Pierantonio e Carluccio
Domenica 02 Presentazione del Signore	Mt 3, 1-4a - Sal 23 (24) - Rm 15, 8-12 - Lc 2, 22-40
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per la comunità
	10.30: Def. Zandonà Bruno - Fam. Vimercati e Nava Luigia Antonio e Giuseppe
20.30: Per Papa Francesco	



Domenica 2 febbraio

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO

Saranno disponibili per tutti i ceri benedetti da portare nelle proprie case, segno di Cristo "luce per illuminare le genti". La Messa solenne delle 10.30 sarà introdotta dalla Processione con i ceri che ciascuno porterà in mano.

Lunedì 3 febbraio - **SAN BIAGIO**

Alla Messa delle 8.30 si benedirà il pane o il panettone che ciascuno potrà portare. Si benedirà la gola e sarà disponibile l'olio benedetto.